lettera aperta

Domenica 12 agosto 2012 - XIX del Tempo Ordinario anno XL n. 2136

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe luglio e agosto: festivo 8.30 - 10 - 11.30 - 18.30; (in monastero ore 9.30); Prefestivo in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (in monastero) - 18.30 (in chiesa)

15 agosto, Assunzione della Beata Vergine Maria

Mercoledì prossimo la Chiesa celebra la memoria dell'Assunzione di Maria al cielo.
Alla fine del suo passaggio sulla terra, la Madre del Redentore, preservata dal peccato e dalla corruzione, è stata elevata nella gloria in corpo e anima vicino a suo Figlio, nel cielo. La tomba vuota di Maria, immagine della tomba vuota di Gesù, significa e prelude alla vittoria totale del Dio della vita sulla morte, quando alla fine del mondo farà sorgere in vita eterna la morte corporale di ognuno di noi unita a quella di Cristo.
Si tratta di una festa divenuta ormai pretesto per la "vacanza" estiva. In realtà è una celebrazione di precetto ricca di significati e preziosa per la nostra fede. Senza interferire con i progetti di nessuno, è giusto raccomandare a chi resta in parrocchia di non mancare alla celebrazione dell'eucaristia.



A destra, l'"Assunzione della Beata Vergine Maria", capolavoro su tavola del Tiziano, pala dell'altare maggiore della basilica dei Frari a Venezia.

DEMOCRAZIA NELLA CHIESA

In primo piano



LA DEMOCRAZIA NELLA CHIESA CATTOLICA
È un tema emerso tante volte in parrocchia durante gli incontri di quest'anno. Provo ad indicare una linea da chiarire poi anche insieme.
La democrazia, come forma di vita dello Stato, è un frutto maturo dell'esperienza passata, è partecipazione, corresponsabilità, indirizzo al bene comune, rispetto per ogni persona e per la sua idea specifica. È sicuramente un segno di civiltà che tuttavia non può essere considerato completo o esaustivo. Talora porta con sé i segni dell'equivoco. Resta forte, per esempio, la tentazione del potere, nello sforzo di controllare i voti; la verità è talora ridotta ad una semplice parola, e corrisponde all'idea che la maggioranza esprime in un dato momento. Non siamo i primi e unici intelligenti della storia: fin qui si sono alternate varie forme di governo. Altre ne verranno, forse anche migliori. Ma veniamo al modo di procedere nella Chiesa. La comunità dei fratelli del Signore somiglia più ad una famiglia che ad uno Stato civile. Nelle nostre case vi è una profonda "democrazia", nel senso che è rispettata la dignità di ognuno. Ma le decisioni sull'indirizzo di vita è condotto da chi porta il peso delle conseguenze. In sostanza: i genitori, con premura e attenzione per i figli, scelgono fra loro ciò che è bene. I figli si uniscono nel manife-

stare la propria opinione che, a seconda della maturità, acquista sempre più rilievo. La decisione è frutto dell'amore che unisce la famiglia, e viene dal rispetto per l'altro, posto al di sopra dei propri interessi.
Così dovrebbe essere nella comunità cristiana. Chi si è compromesso con le sorti della famiglia cristiana, anche rinunciando ad una vita propria, e ha ricevuto il dolce perso della guida, è chiamato ad esercitare il discernimento nell'ascolto di Dio e nella ricerca del bene dell'uomo. Le decisioni non sono frutto di votazioni democratiche, ma corrispondono alle dinamiche di comunione che animano la famiglia e ubbidiscono alla legge dell'ascolto dello Spirito. Non vi è dunque una vera e propria democrazia nella Chiesa ma una decisione che nasce nella fede, si edifica nella comunione e si esprime con tutta la fatica di un cammino sempre comune.
Consiglio pastorale, organi di partecipazione di qualunque livello, diventano preziosi poi per sostenere questa struttura che, sempre più, dovrebbe riflettere lo spirito del Vangelo e la realtà della croce.

VOCAZIONI
diritti al centro

SACERDOZIO, CELIBATO E CRISI DI VOCAZIONI

Dopo aver letto l'articolo di fondo di don Gianni della settimana scorsa, con il quale concordo pienamente, mi permetto di aggiungere un mio pensiero all'argomento, non per correggere, ma solo per completare. Io sono convinto che il celibato dei preti e la crisi delle vocazioni non siano "causa ed effetto", ma due tematiche distinte che solo in parte si collegano fra loro. È troppo superficiale dire che non ci sono preti perché non possono sposarsi. Provate a chiedere ai nostri giovani se, potendo sposarsi, diventerebbero preti. La risposta più comune è: "Io no, ma magari qualcun altro…". Quindi il problema resta.
Lascio volentieri la discussione teologica sul celibato dei preti a chi di dovere.
Per quanto riguarda invece la crisi delle vocazioni, penso che uno dei fattori principali sia - oltre alla fede delle comunità cristiane, come diceva don Gianni - la poca capacità da parte dei preti di essere "attraenti". Mi spiego meglio: che immagine dà oggi il prete della sua vita? Una vita bella, ricca, difficile ma entusiasmante, una vita di fede ecc. oppure una vita da infelici, stanchi, sempre di corsa, con mille impegni… Mi verrebbe quasi da interrogarmi se noi preti amiamo il nostro essere preti, siamo convinti di ciò che siamo, oppure se facciamo il minimo sindacale, ma poi la nostra "vera" vita è altro (viaggi in giro per il mondo, le nostre comodità ecc). E questo inevitabilmente si riversa poi sulle persone a noi affidate, specie se giovani.
Se chiedete ad un sacerdote perché è diventato prete, quasi tutti vi diranno perché hanno incontrato un altro prete nella loro vita che gli ha scaldato il cuore. Credo che noi preti dobbiamo tornare a essere questo: persone capaci di amare come ha amato Gesù, e non solo dei bravi (più o meno) impresari del culto, o peggio ancora bravissimi costruttori di mura, ma non capaci di edificare comunità cristiane.

don Stefano

SOLUZIONI NUTRIZIONALI PER:
- CONTROLLO DEL PESO
- BENESSERE
- BELLEZZA

PAOLA GASPARINI
Distributore Indipendente Herbalife
Cell. 348 4769241 Tel. Uff. 041 2668192
Via Pasqualigo 16/C Mestre - VE
www.paolagasparini.hlifeshop.it



I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it

veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria F.&C.
di Fabio & Cristina

Carni di prima qualità e specialità pronte a cuocere o già cotte: pollame, selvaggina e stinchi al forno..... Buon appetito con la genuinità in tavola!
Via Ca' Rossa n° 155 Mestre Tel.: 041 616564

- DERMOCOSMESI
- DIETE DIMAGRANTI PERSONALIZZATE
- INTOLLERANZE ALIMENTARI
- OMEOPATIA e MEDICINA NATURALE

FARMACIA BOSCIA sas
Dr.ssa Patrizia Palomba & C.
Via Ca' Rossa, 60/B - 30173 Mestre (VE)
Tel./Fax 041 5345850 - cell. + 39 393 3371473
e-mail: farmaciabosciasas@gmail.com
Sabato pomeriggio sempre aperto

Aperta
dal **Lunedì** al **Venerdì**
dalle 8.00 alle 13.00
dalle 15.30 alle 19.30
Sabato
dalle 9.00 alle 12.30
pomeriggio sempre aperto

BREVI
la voce della parrocchia

IL CAMMINO DI SANTIAGO
I Padri e le Suore Guanelliane organizzano Esercizi Spirituali itineranti per i giovani col Vangelo da Sarria a Santiago dal 24 al 31 Agosto 2012. INFO: caminosantiago.casa@guanelliani.it, www.guanellianisantiago.it - cell. 393.9211392 I Padri Guanelliani di Santiago de Compostela.

SANTA CHIARA
Le monache di Clausura di Santa chiara alla Cipressina mi chiedono di ricordare che il 10 agosto ci sarà la festa solenne per il transito di S. Chiara mentre il giorno 11, alle 8.30 ci sarà la Santa Messa con la benedizione e la distribuzione del pane alle famiglie. Domando a chi può di tenerne conto.

AUGURI A DON DANILO
L'8 agosto il nostro caro don Danilo Barlese ha compiuto gli anni. Lo scriviamo coscienti che questo numero di "lettera aperta" sarà letto da molti in anticipo così da ricordare agli interessati i suoi auguri..

S. MESSE QUESTA SETTIMANA
Visto che parroco e cappellano sono al campo di gruppo scout questa settimana abbiamo chiesto a don Fabio e don Armando di celebrare tutte le sante messe in parrocchia. Lo scriviamo sia per ringraziare questi due sacerdoti per la loro disponibilità, sia anche per avvisare che dal sabato 11 agosto tutto dovrebbe tornare alla normalità.

LETTERE
dalla parrocchia

Caro Don Gianni, ti esprimo la mia amara sorpresa nell'apprendere la notizia che la nostra Parrocchia è stata privata della presenza del cappellano dal prossimo settembre; e questo prima che il Patriarca abbia visitato di persona la nostra Parrocchia e si sia reso conto direttamente della sua realtà, delle sue esigenze e degli oneri che rendono oltremodo impegnativo il tuo compito. Commentando la notizia con parecchi amici è emersa l'impressione che alla base della decisione ci sia una valutazione della nostra realtà basata esclusivamente sui dati numerici ricavati dall'annuario diocesano (estensione territoriale, numero di abitanti), fatti presenti al Patriarca da collaboratori che forse non conoscono a fondo le esigenze della nostra comunità. Partecipando qualche domenica fa a Caorle ad una celebrazione presieduta dal Patriarca, il parroco l'ha ringraziato per aver visitato per la seconda volta quella comunità. Anche al Lido e in altre realtà il Patriarca è stato presente più volte. C'è da augurarsi che il Patriarca venga presto anche a Carpenedo e che, constatando di persona una realtà così complessa e che richiede tanto impegno, ritorni sulla sua decisione. Ti saluto con ogni cordialità. *Mario Carraro*

Caro Mario, il Patriarca non ha bisogno ch'io lo difenda: presto i fatti mostreranno serenamente la sua capacità di giudizio. Appena possibile ci darà un sacerdote per la vita pastorale della parrocchia: ne sono sicuro. In effetti adesso paghiamo lo scotto per questi spostamenti, ma da parte mia non ho ancora perso la speranza di avere un aiuto: mi illudo? Se anche fosse, sarà meglio che sia la nostra parrocchia a pagare un poco per gli assestamenti iniziali piuttosto che a soffrire siano parrocchie più in difficoltà. Non assecondo le voci di chi protesta contro i tanti sacerdoti al duomo o alla Gazzera. E non intendo in alcun modo far baruffa con alcuno

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

La contemplazione sembra essere l'arma vincente dei grandi uomini che mettono in pratica il vangelo, a partire dall'attenzione verso gli ultimi. Ne "L'incontro" della scorsa settimana don Armando riproponeva la figura dell'Abbé Pierre, l'apostolo dei barboni, e sottolineava come nel suo gran daffare ritagliasse molto tempo per la meditazione e la contemplazione. Nel pellegrinaggio parrocchiale ad Ars scoprimmo che il Santo Curato di quella cittadina, super impegnato da mane a sera, specie nelle confessioni, trascorreva ore davanti al Tabernacolo. In quella stessa circostanza anche di Bernardette Soubirous, la veggente di Lourdes, si rilevò l'assiduità a tale pratica. L'elenco potrebbe continuare all'infinito, in testa la stessa Madre di Gesù, primo Tabernacolo vivente e della quale fra un paio di giorni festeggeremo l'apoteosi. È evidente che per compiere le grandi scelte della vita c'è bisogno di uno spirito forte e motivato, che va arricchito costantemente di motivazioni e di forza se non vuole essere sopraffatto e tutto ciò non può che derivare dalla contemplazione di Chi è concretamente presente nell'Eucaristia, il pane per la vita imperitura. Bene allora ha fatto la liturgia di questo periodo a soffermarsi nella parte del vangelo di Giovanni in cui questo mistero ci viene rivelato e motivato dallo stesso Maestro, perché si cala in un mondo ormai drogato dalla frenesia di un attivismo, spesso fine a sé stesso: tutti ci muoviamo sull'onda del fare non si sa bene che cosa, in balia di mercati alla continua ricerca di un profitto senza particolari obiettivi, marionette inconsce di atti dovuti non si capisce in omaggio a quale diktat. Anche per le ferie valgono gli stessi atteggiamenti: si corre, si fa per dire, in ogni direzione, studiando a tavolino mete e orari per poi trovarsi tutti in coda. Sembra di essere in borsa, dove ognuno gesticola nella convinzione di essere più scaltro dell'altro. Immaginiamo che nell'acme improvvisamente ci si fermi un'ora in contemplazione. Con quanta più calma e forza si riprenderebbero le operazioni! Dedichiamoci allora a questa pratica dello spirito con lo stesso impegno che diamo a quella per il corpo e diventeremo veramente grandi uomini.

fra i collaboratori. Lo scrivo con la tempesta nel cuore: se il Signore ci dà una croce ci darà la forza per portarla: nella mia vita è sempre stato così. Forse non ho ancora consapevolezza piena di ciò che mi attende, ma garantisco che farò il possibile per andare al cuore della fede. In passato i santi anche da soli hanno cambiato la storia. Il problema resta la piena adesione della nostra vita al Vangelo. Quanto alla modalità della decisione: sono sicuro che dietro ogni tipo di scelta c'è l'intervento dello Spirito. Quando il Patriarca verrà sono certo che prima di tutto sarà accolto come padre. Il resto verrà. *don Gianni*

RISPOSTA AD ANTONINO STINÀ

Rispondo brevemente alla lettera di Antonino Stinà pubblicata la volta scorsa. Vista la carenza di sacerdoti chiedeva che "il Parroco non abdicasse al suo ruolo di pastore e guida spirituale"; e insisteva che "altre funzioni svolte possano essere delegate, anche quelle che potrebbero sembrare più delicate perché legate all'organizzazione di "opere, importantissime, ma gestibili da laici competenti".
Condivido e sottoscrivo. C'è però da osservare un fatto. L'affetto del sacerdote è "verginale". Non possiede le persone, ma ne cerca il bene lasciandole libere. Così talora è necessario che in alcuni ruoli ci sia gente capace di un rapporto "verginale" con i beni di questo mondo: liberi di amministrare sostanze e soldi senza che queste si attacchino alle loro mani. Non è necessario che siano ordinati in sacris o che abbiano fatto voti di povertà, castità e ubbidienza: ma queste figure, coraggiose nell'amministrazione, pronte a difendere i deboli, con relazioni così libere dal possesso, sono forse ancor più difficili da trovare dei sacerdoti stessi. E di nuovo torniamo al problema della fatica di avere gente tutta di Cristo. Con stima *don Gianni*

TESTIMONIANZA COMUNITÀ CENACOLO

Caro don inviamo alcuni testi per la famiglia, per i ragazzi, per coloro che desiderano accogliere questa testimonianza "ricca" perché potrebbe davvero incontrare i bisogni di molti che si trovassero nel bisogno familiare, di coppia o genitoriale. Grazie in anticipo per la disponibilità. *Sandra e Davide M.*

Dalla fantasia dello Spirito Santo, attraverso l'intuizione di una donna consacrata, suor Elvira Petrozzi, è nata nel luglio 1983 la Comunità Cenacolo, come risposta della tenerezza di Dio Padre all'urlo di disperazione di tanti giovani stanchi, delusi, disperati, drogati e non drogati, alla ricerca della gioia e del senso vero della vita. Collaborano con lei volontari, consacrati e famiglie, che vivono e si dedicano a tempo pieno e nella totale gratuità a servizio di quest'opera, riconosciuta dalla Chiesa come Associazione di Fedeli. La "Casa Madre" della Comunità si trova sulla collina di Saluzzo, una cittadina in provincia di Cuneo (Piemonte). In questi anni sono nate poi numerose altre fraternità: attualmente sono 56, sparse in Italia e nel mondo. Nei luoghi dove la Provvidenza ci guida desideriamo essere una piccola ma luminosa luce nel mondo delle tenebre, un segno di speranza, una testimonianza viva che la morte non ha l'ultima parola. A coloro che bussano alle porte della Comunità viene proposto uno stile di vita semplice, familiare, alla riscoperta del lavoro vissuto come dono, dell'amicizia vera e della fede nella Parola di Dio, fattasi carne in Gesù Cristo morto e risorto per noi.

AUTISTI CERCASI UGENTEMENTE

Bottega Solidale

La Bottega Solidale ricerca con urgenza due autisti per i propri furgoni adibiti alla raccolta di frutta e verdura nei mercati ortofrutticoli di Mestre, Venezia e Treviso, e di generi alimentari presso gli ipermercati del circondario.
Per eventuali adesioni ed informazioni chiamare la segreteria della parrocchia al numero 041 5352327.



INTENZIONI SANTE MESSE

in ricordo dei nostri cari

Domenica 12 Agosto
11.30 Roberto

Lunedì 13 Agosto
18.30 Irma (4 anni), Adriano

Martedì 14 Agosto
18.30 Michela (5 anni), Fenesia (3 anni), Bruno (3 anni)

Mercoledì 15 Agosto
18.30 Elisa (3 anni)

Venerdì 17 Agosto
18.30 Pierino (1 anno), Luigi

Sabato 18 Agosto
18.30 Giovanni (4 anni), Fiorina (3 anni), Cecilia (3 anni), Alessandra (trigesimo)

CIQUATTRO®
COMMUNICATION & WEB AGENCY

GRAFICA PUBBLICITÀ SITI WEB

CIQUATTRO via Trezzo 29, 30174 Carpenedo Mestre (VE)
tel 041 5350903 - fax 041 611563 - info@ciquattroagency.it
www.ciquattroagency.it